

Gold Studio
sposi

via Genova, 13 - Rende
Tel. 0984 37777
www.goldstudioweb.com

CRONACA

cosenza

Gold Studio
sposi

Foto e Video Light
+ sconto Costa Crociere -
MSC oppure
Buono Vacanza a
€ 950,00

PAGINA 14 MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2007

La provincia
COSENTINA

Quale futuro per l'Amaco? Lo chiede il consigliere comunale Sergio Nucci, preoccupato dalla situazione dell'azienda di trasporti urbani ed extraurbani dopo le indiscrezioni sollevate dal sindacato Ugl in merito alla mancata previsione dei sostituti dei dipendenti che andranno in pensione entro i primi mesi del prossimo anno.

Nucci rivolge un'interrogazione al sindaco in cui premette che «l'Amaco è l'azienda municipalizzata di trasporti pubblici a totale proprietà del Comune di Cosenza che la controlla, indirettamente, tramite amministratori nominati

Sergio Nucci chiede se i dipendenti in pensionamento dell'azienda saranno sostituiti

Interrogazione al sindaco sul futuro dell'Amaco

dal sindaco»; «che l'azienda dei trasporti pubblici opera sul territorio non solo per garantire i collegamenti tra le varie zone urbane e anche extraurbane ma anche per gestire una serie di servizi, ad essa affidati, nell'ottica di un equilibrio o di un utile di bilancio, eventualità queste difficilmente realizzabili con i soli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e dalle contribuzioni regionali»; «che per tutte le



Un autobus davanti alla sede dell'Amaco

competenze affidate, l'Amaco fa riferimento a proprio personale inquadrato a tempo indeterminato».

A soffrire i disagi maggiori, continua il consigliere, saranno i cittadini «che vedranno progressivamente peggiorare un servizio già fortemente compromesso per la scarsa attenzione che si dedica al tema della mobilità pubblica».

Nucci chiede a Perugini di chiarire «se è a conoscenza della situazione del

personale dell'Amaco; se ha avuto notizie dagli amministratori dell'urgenza di bandire un concorso per l'assunzione di nuovo organico; se, in previsione di nuove assunzioni, intenda garantire nelle procedure concorsuali linearità e trasparenza uniformandosi ai principi di legalità e buona politica più volte richiamati». Infine invita il sindaco a favorire in Consiglio Comunale un dibattito sulla situazione dei trasporti cittadini «alla luce - spiega - anche del nuovo Consorzio Cometra sul cui futuro sembra sussistere più di una perplessità.

r.c.

In vista del rimpasto fervono gli incontri a palazzo dei Bruzi. I due assessori possibili vittime dei nuovi equilibri

Giunta, ora rischiano La Valle e Vuono

I bar nei dintorni di palazzo dei Bruzi anche ieri hanno fatto cassa con tutti quei caffè per consiglieri e assessori e militanti di partito impegnati in maniera informale nell'accaparrarsi quante più adesioni possibili per andare a stravolgere le previsioni del rimpasto che il sindaco Salvatore Perugini comunicherà (acquietando gli animi di Adamo, Tommasi e La Rupa) subito dopo la festa dell'Immacolata. Da qualche giorno, così, vanno fortissimi i signori passati al Gruppo Misto, specie quelli freschi di svincolo dai banchi di appartenenza. Non per nulla, l'ultima (e un po' paradossale) voce insistente, vorrebbe un salto nella maggioranza dei socialisti di ferro Carmine Vizza e Vittorio Cavalcanti nientemeno che insieme all'ex collega della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno Sergio Nucci.

Se però inverosimile è il passaggio nell'esecutivo dei primi due (basti ricordare che Vizza è sposato con un'esponente di punta del socialismo locale, ora collaboratrice di Salvatore Magarò), Nucci - di professione dentista con radici democristiane per tradizione familiare - smentisce senza comunque escludere un probabile cambio di rotta: «Io mi sposto solo per la carica di presidente in su - scherza all'inizio - Diciamo che da destra e da sinistra sono corteggiato come una bella donna e presumo che, non essendo una bella donna, mi corteggino per le mie capacità e perché ho dimostrato di non essere fes-

so». Nucci non lo dice, ma segnali gli sono giunti dall'Udc e dal Pd, una bella soddisfazione per uno che è appena stato tradito da chi credeva alleato: «Il gruppo dei socialisti è nato senza che me lo dicessero. Sul piano umano è inammissibile, si sa che io non sono un socialista.

Certo - ammette poi - non escludo in futuro di passare nella maggioranza, a parte Alleanza Nazionale nessuno

può escluderlo». L'ipotesi di allargare la squadra consiliare di Perugini scalzerebbe gli accordi presi dal sindaco con La Rupa (tre assessori per gli Autonomi mastelliani) e la giunta non subirebbe modifiche eclatanti. Da indiscrezioni torna a traballare la poltrona di Alessandra La Valle (Welfare) in quanto appaiono eccessivi, in quota Ds, 4 assessori e la presidenza del Consiglio. Ed in bilico sareb-

be, oltre ai noti Pingitore, De Rose e Ferraro, Maria Rosa Vuono (Produttività).

Nelle stanzette fumose del Comune si dà per sicuro il defenestramento di Mario Veltri (Urbanistica) per far posto a Carlo Salatino e soprattutto a Luca Trimboli (nipote di Franco Santo) in Consiglio. Dettagli. E ancora litri di caffèina.

Iole Perito
perito@laprovinciacosentina.it